

La scena, per essere intelligibile, si svolge non già durante il viaggio, ma al momento di partire, proprio quando giunge un nuovo ospite, il Cromer. Il condiscipolo, visto l'atto del compagno e forse il dispiacere o tacita disapprovazione dei presenti, vorrebbe distoglierlo. Domenico si scusa dicendo che non può resistere all'appello della campana della chiesuola. Ma la cugina non è persuasa di quella scusa, e vuol replicare. Se non che la mamma, la Lucia, le dà sulla voce trattenendola dall'insistere, ma rimproverando a un tempo, almeno indirettamente, di poca cortesia Domenico, che non sa apprezzare il loro beneficio e la loro cordialità. Perciò il giovine arrossisce e protesta che il vero motivo della partenza è che il servizio della chiesa lo chiama.

Questo fatto se da una parte dimostra l'animo pio di Domenico, e la sua ripugnanza agli spassi prolungati o che gli paressero oziosi, è pure un segno che alle volte non sapeva comprendere le piccole e innocenti convenienze sociali dell'uomo. La sua è una energia diritta, e, alle volte troppo intransigente. Ci potremmo domandare se tutto nella poesia sia autentico. Il fatto che Momi la ricordasse dopo 60 anni, parrebbe indicarlo. Del resto la semplicità dei versi, e la naturalezza del dialogo, ne potrebbero essere un'altra prova. Questo incidente ci offre il destro a farci un'altra domanda: sentiva Domenico l'incanto della natura? Tutte le anime nobili e superiori sono ordinariamente attratte dal linguaggio arcano dei grandi fenomeni che si presentano sopra questo specchio meraviglioso su cui passa l'ombra della potenza di Dio, e dietro i quali c'è la visione dell'infinito. Avremo occasione anche più tardi, nel campo della vita apostolica del P. Pasi di fare qualche opportuna osservazione in proposito, e risponderemo col sì; ma già fin d'ora niente ci autorizza a negarlo. Certo non pare che egli abbia amato la natura come un campo sportivo: non leggiamo che usasse far lunghe passeggiate, e il fatto stesso di abbandonare dopo due o tre giorni la montagna, per la noia del soggiornarvi, lo conferma. Tuttavia la passione della caccia, la vita di solitudine e di silenzio, pur essendo egli di carattere allegro, come osservava il suo padrino, ci portano a credere che accanto ai suoi pensieri solitari,